



*Casa della Cultura Iraniana onlus, Cooperativa Sociale Gea, Assessorato alle politiche giovanili e Servizio Città Solidale del Comune di Venezia*

Nell'ambito dell'iniziativa: "Conversazione con l'Autore"

**Giovedì 15 ottobre 2015 ore 18.00**  
**presso la Biblioteca Civica di Mestre Villa Erizzo**

Incontro con:

**Morteza Latifi Nezami autore di *Inospitale Terra Promessa***

*Testimonianze di Golam Najafi e Nicoleta Constantin\**  
*interventi musicali di Alessandro Zanetti\* e Daniele Pirozzi*  
*in esposizione quadri di Paolo Craglietto*  
*conduce Reza Rashidy*



**Europa: continente verde,  
storie nere...**

La rappresentazione pubblica e mediatica dei rifugiati giunti nel cuore dell' Europa, evidenzia qualcosa di molto più profondo di una mera catastrofe umanitaria. Essa rivela "consistenza e contraddizioni" dei macro valori e dei concetti finora ipocritamente dati per scontati:

Sei storie raccolte con l'intento di offrire un contributo alla comprensione di un epocale fenomeno ... Morteza Latifi Nezami prende spunto da eventi reali, li trasforma in racconti e li riscrive dando loro forma narrativa. Sei spaccati di vita vera che nella narrazione prendono corpo e ci



Europa unita, valore della vita, morale, coscienza, amore per il prossimo, xenofobia, confini, razza ...

In questi giorni sul continente verde aleggiavano le tante storie nere di disperati: uomini, donne e bambini senza riparo, storie di grandi e piccole speranze bruscamente stroncate ... immagini di un esodo di massa non inatteso, anzi preannunciato, il più grande della nostra modernità ... innumerevoli e ripetitive immagini, repliche di migliaia altre che da tanti anni sbrigativamente vengono riposte nell' archivio infinito degli orrori. Chi si ricorda dei rifugiati curdi soffocati in un tir pieno di angurie nell'area di servizio di Marghera o del tredicenne afgano stritolato e ridotto a brandelli in via Orlanda a Mestre ad una manciata di km dalla richiesta d'asilo? "Rifugiati, richiedenti asilo, minori stranieri" termini sovraesposti sui media, ma purtroppo ancora astratti e sfuocati per molti; centinaia di migliaia di persone come noi finché il flagello della guerra e la disperazione non le ha costrette ad un violento e forzato strappo da radici, terra, affetti, legami ...

conducono assieme ai protagonisti, attraverso peripezie, ansie, speranze, soprusi, indifferenza e ostilità, ma anche illusioni, a quella terra tanto sognata dove rifondare quella vita dignitosa cui tutti aspirano, ma che a molti viene negata. Sei storie diverse accomunate da un aspetto curioso: l'antropizzazione degli elementi della natura presentati come testimoni inorriditi di tante sofferenze e speranze. Un libro il cui ritmo ci fa trattenere il respiro assieme a questi giovani che alla fine hanno avuto la fortuna di raggiungere l'obiettivo, ma a quale prezzo! Ma quanti dovranno ancora lasciare la vita nei fondali del Mediterraneo o lungo desolati binari, autostrade o boschi del continente verde senza aver raggiunto l'ambita "terra promessa ..." e in questi giorni, di fronte alla cronaca quotidiana di situazioni e cifre paradossali, il libro diventa più attuale che mai.



[www.casadellaculturairaniana.com](http://www.casadellaculturairaniana.com)